

pubbli<sup>ora</sup>Concessionaria esclusiva  
di Cosenza  
**la provincia**  
quotidiano d'informazione  
0984.852744  
segreteria@pubblicoracalabria.it

## COSENZA

pubbli<sup>ora</sup>Concessionaria esclusiva  
di Cosenza  
**la provincia**  
quotidiano d'informazione  
0984.852744  
segreteria@pubblicoracalabria.itL'interrogazione di Nucci su una delle brutture della città  
**Santa Teresa, pensaci tu!***Fa discutere il sagrato della chiesa. Forse è fuori misura*

Il sagrato di Santa Teresa fa discutere. Occhiuto ha trasformato in un selciato circolare quello spazio originariamente quadrangolare. Lui insiste coi cerchi, va da sé che poi qualcuno lo prenda un po' in giro. Il suo iperattivismo amministrativo, non è sufficientemente apprezzato. Fa tutto, Occhiuto. Tutto ciò che non è stato fatto in quasi tre lustri di governo. E va avanti, a testa bassa, con fare anche "frettarulo", quanto basta a correre il rischio di fare qualche "figlio cecato".

La piazza antistante la chiesa di Santa Teresa può esserne un esempio, ma si potrebbero elencarne altri. E ci fermiamo qui. Attorno alla nuova piazza è costante il critico brusio lamentoso dei cittadini: «Cchi cosa brutta», «ma guarda tu come ha rovinato questa piazza», eccetera. Ve ne sono anche di caratura positiva, un po' per chi vede che «qualcosa finalmente si fa», un po' per chi magari apprezza a prescindere. Ma il contento o il malcontento sono un fatto, altro è il disagio estetico, urbanistico, civico. In sintesi è la questione che solleva il consigliere Sergio Nucci che produce un'interrogazione a risposta scritta coi seguenti quesiti: «in data 23 dicembre 2014 è stato inaugurato, con ampio risalto sugli organi di informazione, alla presenza tra gli altri dell'arcivescovo di Cosenza monsignor Nunnari, il sagrato antistante la chiesa di Santa Teresa; tale inaugurazione, nonostante un ritardo nella consegna di 30 giorni sui previsti 120, ha riguardato un'area ancora oggi incompleta, e costata alla collettività la somma di euro 342.999,98 poiché risultano ancora numerosi gli interventi da effettuare per l'effettivo completamento (cordoli in muratura delle aiuole adiacenti la chiesa, piantumazione di nuovi arbusti, bitumazione della via di scorrimento, installazione della illuminazio-

ne prevista e così via.); la sede stradale residua dai lavori risulta inferiore nella larghezza a quella prevista dal codice dalla strada ovvero inferiore ai 5 metri e mezzo; sarebbe, una volta tanto, opportuno dar seguito alle promesse fatte ai cittadini del quartiere, facenti parte o meno del Comitato, e in particolare istituire la Ztl nelle ore serali sull'intera area e concedere ai residenti i permessi di transito; ciò detto, interrogo la S.V. per sapere quando si procederà alla piantumazione degli arbusti previsti nelle aree destinate (comprese quelle morte per incuria umana); quando si realizzeranno i cordoli di contenimento per le aiuole sprovviste;



quando sarà collocato il nuovo sistema di illuminazione sul sagrato; quando verrà istituita la Ztl per come promesso ai residenti; quando verranno consegnati i permessi di transito nella Ztl per i residenti; quando sarà verificata la rispondenza alle norme del codice della

strada dell'arteria che costeggia il sagrato della chiesa; se ha intenzione di inaugurare un'altra volta il sagrato una volta realizzate le opere suddette». Ci chiediamo tanto anche noi, magari affidandoci a Santa Teresa.

r.c.

«Basta con le clientele. Ora si risolvano i problemi»

**Sanità, Cisl all'attacco**

«Da tempo, denunciavamo la situazione di emergenza sanitaria e di smantellamento dell'offerta sanitaria provinciale, attraverso l'aumento dei posti letto per garantire quei livelli Lea che oggi sono disattesi, negando il diritto costituzionalmente sancito alla salute». Lo si legge in una nota della Cisl, che interviene sulla questione dei 133 precari Asp. «Riteniamo necessari e irrinunciabili - scrive il sindacato - il potenziamento della rete di emergenza-urgenza e della medicina territoriale, interventi concreti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa, per contenere il fenomeno dell'emigrazione sanitaria che rappresenta costo economico e sociale non tollerabile».

«Quanto sta accadendo, liste d'attesa di mesi e mesi per prestazioni sanitarie e la situazione dei Pronto soccorso, con pazienti stipati come sar-



dine, sono la dimostrazione lampante di una situazione al collasso. Come Cisl abbiamo giudicato positivamente la disponibilità del Presidente Oliverio ad assumere il ruolo di Commissario, perché crediamo in un'assunzione di responsabilità che serva a traghettare la sanità verso una fase ordinaria. Ma nel contempo crediamo che i tempi lunghissimi della politica non si conciliano con le urgenze e le criticità di

una sanità ormai allo sfascio e soprattutto crediamo che la sanità debba finire di essere il luogo in cui ci si adopera per la ricerca spasmodica del consenso clientelare e che i suoi manager debbano essere scelti per competenze e non perché vicini a questo o quel politico». «A questo riguardo, chiediamo che venga fatta chiarezza sulla vicenda dei 133 precari e sulla loro utilizzazione presso l'Asp di Cosenza avvenuta pochi giorni prima delle elezioni, così come si sta facendo per situazioni analoghe in alcuni Enti strumentali regionali».

«Crediamo, infatti, che il superamento del precariato regionale di cui alla Legge n. 1 del 2014, sia un obiettivo troppo importante che richiede rigore e serietà perché tocca la vita di migliaia di calabresi. Le poche spiegazioni finora confusamente fornite - si conclude con la nota - non ci soddisfano».

**Nigro: «Tutelare i voli sulla tratta Lamezia-Milano»**

**COSENZA** «Ridimensionare i collegamenti tra gli scali aeroportuali di Milano e Lamezia Terme sarebbe una grave iattura e insieme un segnale di forte miopia».

Lo sostiene il consigliere comunale Claudio Nigro, intervenendo a proposito della paventata riduzione dei voli tra Milano e Lamezia che Alitalia starebbe per attuare a partire dal prossimo mese di aprile. «Si tratterebbe - sottolinea Nigro - non solo di un durissimo colpo inferto a tutto il sistema degli spostamenti aerei dalla Calabria verso il Nord, con disastrose conseguenze per tutti i calabresi che utilizzano i voli di linea, ma anche di un marchio autogol da parte della compagnia di bandiera, soprattutto in vista dei flussi di mobilità che si prevedono in occasione dell'Expò 2015 la cui inaugurazione è prevista per il prossimo primo maggio. Nell'auspicare che vi sia un immediato ravvedimento da parte di chi ha partorito, sia pure a livello intenzionale, una simile mostruosità, vogliamo lanciare anche un'altra proposta che indirizziamo direttamente al Presidente della Provincia e Sindaco di Cosenza Mario Occhiuto: estendere il servizio della circolare veloce dell'Amaco fino allo scalo aeroportuale di Lamezia Terme. Non si tratta di una provocazione - avverte Nigro - ma d'una eventualità che vorremmo venisse presa in considerazione, alla luce anche dei buoni esiti, a parte le fisiologiche polemiche dei giorni scorsi per fortuna in via di risoluzione, che sta dando la coraggiosa scelta di Occhiuto nell'istituire ed attuare in concreto la circolare veloce Cosenza-Rende-Università».